

L'INCHIESTA

L'inchiesta Sala entra in Consiglio con l'opposizione

L'argomento non è iscritto ufficialmente nell'ordine del giorno della seduta di oggi. Ma inevitabilmente il caso Sala sbarcherà nell'aula di Palazzo Marino, con i consiglieri delle opposizioni che sfrutteranno il periodo a disposizione per gli interventi liberi per passare all'attacco. Il sindaco quasi sicuramente non sarà in aula, almeno per il momento, a spiegare la vicenda Piastra, oggetto dell'in-

dagine che lo coinvolge. Eppure non chiude le porte a un confronto politico. Potrebbe avvenire, magari non a strettissimo giro. Anche se la maggioranza dovrà ancora studiare quale chiave scegliere: o un vertice con i soli capigruppo dei partiti o una comunicazione allargata a tutto il Consiglio e alla città.

SERVIZIO A PAGINA 11

Inchiesta su Expo l'opposizione porta il "caso Sala" in aula

Ma il sindaco non ci sarà: vuole leggere le carte prima di fare un vertice coi capigruppo o una comunicazione al Consiglio

LA STRATEGIA

Sala non chiude le porte a un confronto politico sulle indagini

ALESSIA GALLIONE

LE OPPOSIZIONI chiedono, con accenti e toni diversi, che venga a riferire subito in aula. Ma lui non ci sarà. Non oggi, almeno. Prima, fanno capire i suoi, Beppe Sala vuole leggere e approfondire le carte, quelle dell'avviso di chiusura delle indagini per l'appalto della Piastra di Expo, con la nuova ipotesi di reato — turbativa d'asta che si aggiunge a quello per falso ideologico e materiale — a suo carico. Eppure, il sindaco non chiude le porte a un confronto politico. Potrebbe avvenire, magari non a strettissimo giro. Anche se la maggioranza dovrà ancora studiare quale chiave scegliere: o un vertice con i soli capigruppo dei partiti o una comunicazione allargata a tutto il Consiglio e alla città.

L'argomento non è iscritto ufficialmente nell'ordine del giorno della seduta di oggi. Ma inevitabilmente il caso sbarcherà nell'aula di Palazzo Marino, con i consiglieri delle op-

posizioni che sfrutteranno il periodo a disposizione per gli interventi liberi per passare all'attacco. Finora Sala non ha stravolto la sua agenda confermando gli impegni presi. Come la partecipazione al corteo del Pride. Ed è proprio lì, che il sindaco ha ribadito la sua «decisione»: andare avanti. Insieme all'assicurazione: «I milanesi avranno un sindaco totalmente concentrato sui propri doveri. Quello che è successo non mi farà perdere l'attenzione rispetto al mio dovere». La stessa linea della maggioranza che lo sostiene. «In questi giorni la nostra unica preoccupazione è quella di chiudere prima della pausa estiva l'importantissimo lavoro fatto sull'accordo per gli scali ferroviari e la manovra di bilancio», dice il capogruppo del Pd, Filippo Barberis. E sulla possibilità che Sala parli ai partiti o all'aula? «Nel momento in cui il sindaco avrà raccolto tutte le informazioni necessarie, discuteremo con lui sulle forme con cui confrontarci con il Consiglio».

Il primo a chiedere l'intervento di Sala è stato Basilio Rizzo. Che conferma: «Mi auguro che venga in aula e ci spieghi perché è tranquillo e vuole andare avanti. Mi auguro anche di non sentire ancora le parole "non ricordo"». Una presenza, quella di Sala, che per il capogruppo di Forza Italia, Gianluca Comazzi, sarebbe «opportuna»: «Non vogliamo fare un processo nell'aula di Palazzo Marino, ma Sala dovrebbe fare una comunicazione istituzionale per spiegare quello che vuo-



le fare per la guida della città. Siamo preoccupati che questa vicenda distolga l'attenzione dai problemi in buona parte irrisolti di Milano». Anche Patrizia Bedori oggi prenderà la parola. E dice: «Il Consiglio è snaturato: abbiamo appreso dalla stampa anche della firma dell'accordo sugli scali. Spero che adesso Sala venga a chiarire in modo trasparente di fronte a tutte le parti politiche che rappresentano la città».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PERSONAGGI**GIANLUCA COMAZZI**

Il capogruppo di Forza Italia, parlerà in aula dell'inchiesta su Expo: «Non vogliamo fare un processo a Palazzo Marino ma il sindaco dovrebbe spiegare cosa vuole fare per la guida della città»

**PATRIZIA BEDORI**

Oggi la capogruppo dei Cinque stelle prenderà la parola in aula. Per Bedori le notizie apprese dalla stampa hanno «snaturato» il Consiglio: «Sala venga a chiarire di fronte a tutte le parti politiche»